

Nome comune: COYOTE

Famiglia: Canidi

Ordine: Carnivori

Classe: Mammiferi



CARATTERISTICHE:

Il coyote è un Canide di media dimensione, con il muso stretto ed allungato, con grandi orecchi e occhi verdi, simili a quelli del lupo, e lunghe zampe.

La folta pelliccia è grigia e rossa, con l'esterno delle orecchie e gli arti dorati; sulla schiena sono presenti delle macchie nere; altre macchie scure sono presenti sulla parte posteriore del corpo e sulla punta della folta coda.

Sembra che in natura il coyote possa vivere circa 15 anni, che diventano 18 in cattività. La lunghezza dell'intero corpo (testa-corpo) varia tra i 70 e i 100 cm, la coda tra i 30 e i 40 cm, l'altezza alla spalla tra i 45 e i 55 cm ed il peso oscilla tra gli 11 e i 15 kg.

VITA ED ABITUDINI:

In passato si riteneva che il coyote conducesse una vita solitaria, in realtà questo Canide ha una socialità molto intensa, simile a quella del lupo.

I coyote sono attivi all'alba e al tramonto, ma soprattutto di notte, quando emettono il loro caratteristico ululato. Come il lupo e lo sciacallo, il coyote è un predatore opportunisto. Si nutre di Mammiferi, anche di carogne, dai roditori ai grossi cervi alle capre, oltre che di Insetti e di frutta. Gli animali più piccoli sono cacciati individualmente, mentre le grandi prede necessitano di un buon coordinamento e cooperazione. La preda può essere seguita a distanza ravvicinata oppure anche a 50 m, anche per 15 minuti. Quando inseguono prede veloci come i conigli possono superare i 60 km/h.

Gli accoppiamenti avvengono tra gennaio e marzo. Generalmente le femmine partoriscono una volta all'anno, dopo circa 2 mesi di gestazione, mediamente 6 cuccioli. I piccoli nascono ciechi e bisognosi di attenzione in una tana, nella



quale sono accuditi per 5-7 settimane. A 3 settimane di vita i cuccioli iniziano a mangiare il cibo rigurgitato dai genitori o dagli altri membri del branco.

Nel primo anno di vita i giovani si allontanano definitivamente dall'area natale, percorrendo anche 160 km prima di fermarsi ad occuparne una nuova.

Entrambi i sessi raggiungono la

maturità sessuale durante questo anno. La dispersione è associata non solo alla riproduzione ma anche alla disponibilità di prede: infatti, quando c'è disponibilità di prede piccole i giovani tendono ad allontanarsi precocemente e non si creano branchi; quando, invece, sono disponibili grandi prede, che necessitano di collaborazione ed esperienza per essere catturati, ecco che i giovani tendono a ritardare gli spostamenti. L'unità sociale del coyote è rappresentato dalla coppia. In genere possono far parte del gruppo anche dei giovani aiutanti, che non si accoppiano ma aiutano la femmina dominante ad allevare i suoi cuccioli. Questo comportamento si osserva in molte specie, e permette ai giovani di sopravvivere al primo anno di vita e di imparare ad allevare una cucciolata; in cambio dell'ospitalità, gli individui dominanti hanno maggior garanzie per la loro cucciolata.

I coyote comunicano tra loro attraverso segnali olfattivi rilasciando l'urina ed emettendo delle vocalizzazioni (abbai, ululati o un misto fra i due).

In generale i branchi che si formano sono di 3-8 individui, più piccoli di quelli del lupo ed anche i legami sembrano meno forti.

E' presente in America, dall'Alaska alla Costa Rica, attraverso il Messico, in tutti gli Stati Uniti e in gran parte del Canada occidentale e centrale.

NON TUTTI SANNO CHE:

Il coyote si può accoppiare con altri Canidi, quali il lupo rosso, il cane domestico e forse il lupo grigio generando individui che in parte hanno caratteri di una specie e in parte dell'altra. Questa è sicuramente una minaccia alla conservazione delle diverse specie ma anche la causa della sua rapida diffusione: è diventato talmente abbondante che ha cominciato a fare la sua comparsa anche nei pressi dei grandi centri abitati degli Stati Uniti. Sono stati fatti diversi tentativi di sterminarli, sia con la caccia, sia usando esche avvelenate; questi tentativi hanno, tuttavia, avuto un successo limitato a causa del comportamento guardingo dei coyote e della loro capacità di ritirarsi in regioni inospitali e di adattarsi alle nuove condizioni.